

Comune di Vicchio
Istituzione Culturale Centro Documentazione Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana

Progetto Nazionale
Scuola di Pace e Costituzione, Scuola di Barbiana, Scuola che vorrei
II Edizione - A.s. 2025/2026

Introduzione

“Fate scuola, fate scuola; ma non come me, fatela come vi richiederanno le circostanze”.

Queste parole di Don Lorenzo Milani, testimoniate da Adele Corradi, rappresentano il cuore del nostro progetto. A distanza di anni dal lavoro di Don Lorenzo a Barbiana il suo esempio continua a essere un faro per chi crede in un’educazione che promuova inclusione, giustizia, uguaglianza e pace.

Per l’edizione 2025/2026, il progetto nazionale ripropone il tema “Scuola di Pace e Costituzione, Scuola di Barbiana, Scuola che vorrei”, con l’obiettivo di raccogliere e valorizzare esperienze scolastiche che costruiscano comunità educative fondate sul rispetto, sulla partecipazione e sul dialogo.

1. Descrizione del Progetto

Il progetto è rivolto a tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado che abbiano sviluppato o intendano sviluppare nel corso dell’anno scolastico progetti, laboratori e iniziative che riflettano il tema proposto, ispirandosi ai valori della Scuola di Barbiana e ai principi di pace, della convivenza civile e della scuola come spazio di crescita per tutta la comunità.

Ai partecipanti si chiede di affiancare al loro elaborato una delle seguenti citazioni di don Milani che ne costituisca collegamento e cornice all’interno del tema di cui al titolo del progetto.

- *“Se voi avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall’altro. Gli uni son la mia patria, gli altri i miei stranieri.”*
Da Lettera ai cappellani militari di Toscana
- *“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali.”*
Da Lettera a una professoressa
- *“Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.”*
Da Lettera a una professoressa
- *“Dovevo ben insegnare come il cittadino reagisce all’ingiustizia. Come ha la libertà di parola e di stampa. Come il cristiano reagisce anche al sacerdote e perfino al Vescovo che erra. Come ognuno deve sentirsi responsabile di tutto.”*
Da Lettera ai Giudici

- *“Non posso dire ai miei ragazzi che è l'unico modo d'amare la legge e obbedirla...Posso dire loro...che una legge è giusta quando è la forza del debole; quando invece NON sanziona il sopruso del forte, essi dovranno battersi perché sia cambiata.”*
Da Lettera ai Giudici
- *“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia”.*
Da Lettera a una professoressa
- *“Non c'è nulla che sia più ingiusto che far parti eguali tra diseguali.”*
Da Lettera a una professoressa
- *“Anche amare il sapere può essere egoismo... occorre cercare il sapere per usarlo a servizio del prossimo.”*
Da Lettera ai ragazzi di Piadena
- *“Per fare scuola (gli insegnanti) non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare per fare scuola, ma di come bisogna essere per poter far scuola.”*
Da Esperienze Pastorali
- *“Il buon cristiano non può limitarsi a fare l'elemosina, ma deve impegnarsi a rimuovere le cause che tengono il povero, povero e gli emarginati, sottomessi.”*
Da Lettera a Francuccio
- *“Su una parete nella nostra scuola c'è scritto grande I CARE. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: me ne importa, mi sta a cuore. È il contrario esatto del motto fascista Me ne frego.”*
Da Lettera ai cappellani militari di Toscana

2. Finalità

Il progetto mira a raccogliere e diffondere buone pratiche educative che valorizzino il ruolo della scuola e dell'educazione come motore di cambiamento sociale e di piena realizzazione della persona, come secondo Costituzione, promuovendo:

- La cultura della pace e della non violenza;
- L'educazione alla solidarietà e all'inclusione;
- Il diritto allo studio e alla conoscenza per tutti;
- L'impegno a contrastare le disuguaglianze e le discriminazioni di ogni genere e grado.

3. Destinatari

Possono partecipare tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado, con progetti che documentino esperienze educative significative legate al tema del progetto.

4. Modalità di partecipazione

Le scuole potranno presentare elaborati in diversi formati:

- Testi scritti (saggi, racconti, articoli, riflessioni di gruppo o individuali);
- Video o documentari;
- Presentazioni multimediali;
- Progetti artistici (opere grafiche, fotografiche o teatrali);
- Esperienze didattiche documentate con relazioni e testimonianze.

Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una Scheda di Presentazione (**Allegato A**) con i dati dell'istituto scolastico e una breve descrizione del progetto (**Allegato B**).

5. Modalità di invio

Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il 02/05/2026, esclusivamente tramite:

- PEC: comune.vicchio@postacert.toscana.it
- Consegna cartacea: Urp del Comune di Vicchio, Via Garibaldi 1 - 50039 Vicchio (FI)

Il rispetto della scadenza sarà attestato dalla registrazione al protocollo comunale.

6. Riconoscimenti

I lavori verranno tutti presentati durante la Marcia di Barbiana (23 Maggio 2026) e le scuole, le classi e gli allievi partecipanti riceveranno un ringraziamento speciale in quest'occasione. Si auspica che tutte le Scuole che risponderanno al presente progetto possano partecipare alla Marcia.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione recante il ringraziamento dell'Istituzione e l'invito a partecipare alla Marcia di Barbiana.

7. Pubblicazione e diffusione

Tutti gli elaborati saranno raccolti presso la Biblioteca comunale di Vicchio e pubblicati sul sito ufficiale dell'Istituzione, con la possibilità di essere esposti o mostrati in appositi spazi pubblici e/o aperti al pubblico nel paese del Comune di Vicchio, in concomitanza dell'annuale Marcia di Barbiana.

8. Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti per la partecipazione al progetto saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e delle normative italiane vigenti in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento avverrà esclusivamente per le finalità connesse all'organizzazione e alla gestione del progetto. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla partecipazione volontaria al Progetto.

I dati non saranno comunicati a soggetti terzi e saranno conservati per il tempo necessario alla realizzazione e archiviazione delle attività del progetto.



I dati relativi al Progetto e ai suoi partecipanti potranno essere divulgati per finalità di trasparenza amministrativa e comunicazione ai cittadini. I partecipanti hanno diritto di accesso, rettifica, limitazione e opposizione al trattamento dei dati personali, come previsto dagli articoli 15-22 del GDPR.

Il titolare del trattamento è Comune di Vicchio, con sede in Via Garibaldi 1 - 50039 Vicchio (FI). Per esercitare i propri diritti in materia di protezione dei dati, è possibile contattare il Responsabile della Protezione Dati (DPO), ai sensi dell'art.37 del Regolamento UE 2016/679, all'indirizzo: dpo@comune.vicchio.fi.it

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Cultura Vicchio: 055 8439267

istituzionedonmilani@comune.vicchio.fi.it

Il presente bando, unitamente agli allegati, è a disposizione anche sul [sito internet del Comune di Vicchio](#).